



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1

cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 3381621719

www.allevamentodelbugallo.it

info@allevamentodelbugallo.it

II BRACCO FRANCESE TIPO PIRENEI

Le origini dei cani

Ricostruire l'origine di qualsiasi razza di cani è sempre molto complicato mancando una letteratura puntuale sull'evoluzione delle specie canine che possa seguire la filogenesi.

Alla fine del secolo XIX, con l'introduzione dei libri delle origini dei cani e con la pubblicazione e la tutela degli standard di razza ed all'organizzazione di numerose manifestazioni per la valutazione morfologica dei soggetti si è potuto dare una certezza alle linee genetiche delle varie specie canine, questo non ha comunque impedito ad alcuni allevatori poco seri di effettuare mescolamenti di razze per cercare un miglioramento morfologico o funzionale ed è solo da pochi anni, con l'introduzione del deposito del DNA, che è possibile certificare in maniera univoca gli ascendenti.

La domesticazione dei cani si può far risalire tra i 20.000 ed i 40.000 anni fa ed il rapporto uomo / cane è sempre stato di utilità per entrambi, il cane riceveva cibo e protezione in cambio aiutava l'uomo nella vigilanza dei villaggi, nella compagnia e nella caccia.

Fin dall'antichità, pur non conoscendo le leggi genetiche, è probabile che gli uomini abbiano eseguito la selezione artificiale accoppiando tra loro i soggetti che possedevano determinate caratteristiche di utilità o di socievolezza che nei vari periodi storici sono state considerate importanti ed è in questo modo che si sono venuti a creare tipi diversi di fenotipi e caratteri psicologici.



Placca di argilla con uomo e grosso cane (molossoide) ritrovata in Iraq (periodo

Affisso. Del Bugallo

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1

cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 3381621719

www.allevamentodelbugallo.it

info@allevamentodelbugallo.it

antico babilonese 2.000 / 1.600 A.C.) The British Museum

In Mesopotamia come in Egitto esistevano già razze ben definite di cani molossoidi o da compagnia ed utilizzati per la guerra o la caccia ai grossi animali.

Le origini dei cani da ferma

I cani da ferma per la caccia agli uccelli sono frutto di una selezione recente, infatti, la caccia con il cane da ferma ha avuto inizio e si è evoluta con l'invenzione dell'archibugio e successivamente per l'invenzione dei fucili a retrocarica e della cartuccia. Prima dell'uso dei fucili la caccia agli uccelli era praticata con tecniche che o non prevedevano l'uso del cane (Greci e Romani) o come nel medioevo pur utilizzando il cane non era la ferma l'aspetto cercato.

Tutte le razze da ferma derivano dal tipo braccoide che ha come caratteri principali:

- Testa a forma prismatica.
- Muso tanto largo all'estremità quanto alla base e separato dalla fronte da una depressione più o meno marcata.
- Orecchie cadenti.
- Labbra lunghe e pendenti

Braccoidi sono: Setter, pointer, tutti i vari tipi di bracchi, Kurzhaar.

Lo sviluppo ed il miglioramento dei cani da caccia di tipo braccoide avvenne senza dubbio nel mondo celtico tra il V ed il III secolo A.C. I celti erano una popolazione indoeuropea stanziata in un'ampia area dell'Europa (dalle isole britanniche fino al bacino del Danubio), tra i vari gruppi di popolazioni celtiche si distinguono i Britanni, i galli, i pannoni, i celtiberi ed i galati. I cani di tipo braccoide ebbero uno sviluppo soprattutto nella zona gallica, parte centrale della Francia e dal tipo braccoide discenderanno tutti i cani da ferma.

Gli ultimi studi identificano nei “limier” l'origine dei cani da ferma.

Nel XI secolo avvenne una selezione di segugi che avevano il compito di perlustrare il territorio nella ricerca di selvaggina in modo silenzioso per non metterla in allarme. Questi cani non cacciavano in branco e non abbaiavano ed erano chiamati “cani muti”. I “cani muti” si distinguevano per la loro intelligenza, la ricerca silenziosa e svolta a naso alto e per la loro docilità, tutte doti che oggi troviamo nei cani da ferma.

Affisso. Del Bugallo

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1

cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 3381621719

www.allevamentodelbugallo.it

info@allevamentodelbugallo.it

Questi cani a differenza dei segugi che abbaiano non dovevano mai attaccare la preda cosa che era richiesta ai segugi che abbaiano. Tra le razze utilizzate come “cani limiere” oggi troviamo il Segugio Bavarese, il Segugio di Hannover, il Brandel Brake, Dachs Brake.

Alcuni di questi soggetti nel XVI secolo è probabile che presentassero, in presenza del selvatico, il comportamento di accucciarsi e questi stessi soggetti furono utilizzati per la caccia con la rete agli uccelli.



Scène de chasse à la caille par Philippe Galle. Joan Venationes ferarum, avium, piscium. Pugnae bestiariorum et mutuae bestiarum, Jan van der Straet, 1580.

Nel secolo XVI, come mostrato nell’arazzo sopra, era uso cacciare quaglie e pernici con la rete utilizzando come ausiliari i cani che fermavano. In questo tipo di caccia compito del cane era quello di individuare la preda, prevalentemente quaglie e pernici, fermarla a terra con un avvicinamento che non facesse volar via il pennuto e segnalarlo ai cacciatori. I cacciatori, in questo modo, potevano lanciare la rete sopra la selvaggina ed al cane nella sua postura bassa, chiamata “accucciato” che è la postura del lupo o del cane che caccia da solo una piccola preda.

I vecchi Bracchi Francesi (tipo Pirenei o taglia piccola)

La zona di origine e dove i Bracchi Francesi sono stati sempre allevati è stata sicuramente la parte sud – ovest della Francia, al confine con la Spagna.

Affisso. Del Bugallo

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1

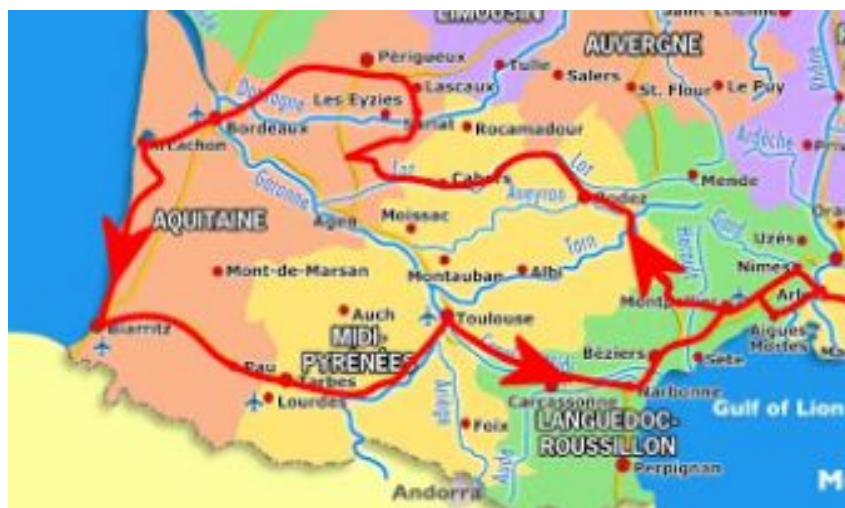
cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 3381621719

www.allevamentodelbugallo.it

info@allevamentodelbugallo.it



È probabile che il Bracco Francese derivi da dei cani che il conte di Foix Gastan Phébus descrive nel suo libro sulla caccia del 1387 come i “cani oysel”, che erano utilizzati per la caccia di pernici e quaglie con le reti e per la caccia con i falchi. Questi soggetti saranno successivamente utilizzati a partire dal XVI secolo per la caccia con gli archibugi.

Dal XIV e fino al XVIII secolo furono molto attivi gli scambi di soggetti tra la Francia e l’Inghilterra, e molti furono gli incroci tra le razze presenti nei due paesi. In molte zone della Francia gli Inglesi ebbero un tal successo che le razze autoctone subirono un inesorabile declino.

Nel XVIII secolo il re di Francia Carlo X, che era un appassionato di caccia con il cane da ferma, utilizzava nelle sue cacce un generico Bracco Francese di taglia leggera con un mantello a grandi macchie marroni su fondo bianco fortemente maculato, questi soggetti successivamente furono denominati “Charles X” questi cani provenivano dalla Francia Meridionale.

Le razze di Bracchi presenti in Francia per la concorrenza degli Inglesi e dei Bracchi provenienti dalla Germania subirono tra il XIX ed il XX secolo un notevole declino tanto che il Generale David, giudice alla mostra di Parigi del 1885, confida a La Chasse Illustrée (06/06/1885) di aver trovato le razze Francesi in uno stato deplorabile “completamente perse”.

Affisso. Del Bugallo

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1

cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 3381621719

www.allevamentodelbugallo.it

info@allevamentodelbugallo.it

Tra la fine dell'Ottocento ed i primi del Novecento il bracco “Charles X” è presente solo in alcune parti della Francia soprattutto nel sud – ovest. Coninck cita ad esempio Barthélémy Nogué, che ne alleva alcuni a Cauterets (Hautes-Pyrénées). Tutti gli autori affermano comunque che il tipo dell'antico bracco francese è quello dei grandi bracchi ancora presenti nel sud-ovest.

È probabile che il motivo per cui i bracchi siano stati maggiormente presenti nel sud ovest della Francia sia dovuto alla vicinanza della Spagna ed al Bracco Iberico di grandi dimensioni ed alla lontananza di queste zone dai territori dove proliferavano le razze Inglesi, ma anche, ed è più probabile, che il vero motivo sia per una maggiore convergenza tra stile di caccia ed ambiente. Un anonimo cacciatore faceva notare nella rivista L'Éleveur nel 1887 che i cani Inglesi erano più adatti alle grandi aree aperte che nelle “nostre vigne, i nostri terreni arsi e polverosi, le stoppie tagliate dove gli uccelli possono rimanere a terra anche per lungo tempo, non conosco altri che il bracco francese che abbia un comportamento abbastanza sicuro, abbastanza saggio, abbastanza paziente”.

Un impulso alla rinascita delle razze Francesi di bracchi avvenne con l'organizzazione di mostre canine e prove di lavoro che consentì l'identificazione e classificazione delle varie specie di cani da ferma presenti in Francia ed a promuoverne la selezione e l'uso.

Alla fine del XIX secolo nasce la Society Havraise presieduta da James de Coninck, che era un allevatore, con lo scopo di migliorare le razze canine presenti in Francia.

James de Coninck nel suo libro “Les races françaises de chiens d'arrêt” (1891) spiega che per la diminuzione dei soggetti presenti ha dovuto impiegare molto tempo per stabilire le vecchie varietà di cani francesi da punta notando nello stesso tempo che gli sforzi degli allevatori dilettanti per portarle a nuova crescita stavano portando ad un aumento nel numero di soggetti presenti.

I cinofili del XIX secolo individuarono in Francia varie razze di bracchi che si trovavano nelle diverse regioni. Alcune di queste razze furono successivamente tutelate, tra queste i Bracchi D'Auvergne, Bourbonnais i Sant-Germain. Nello stesso periodo viene individuato un generico Bracco Francese di taglia leggera con un mantello a grandi macchie marroni su fondo bianco fortemente maculato. Gli autori cinofili dell'epoca chiamavano “Francese” il bracco di grande formato presente in varie regioni, e sembra che in quel periodo sia stato il tipo più diffuso e vicino agli

Affisso. Del Bugallo

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1

cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 3381621719

www.allevamentodelbugallo.it

info@allevamentodelbugallo.it

attuali Bracchi Italiani e Spagnoli, il tipo più leggero veniva invece chiamato “Charles X”. Secondo Pierre Mégnin (L'Eleveur, 25/04/1886) il Bracco Francese era apprezzato per la sua docilità e per mantenere le sue capacità olfattive meglio di altri cani nella stagione calda. Alcuni autori invece identificano il “Charles X” come una sottovarietà del Bracco Francese che è presente nel sud est della Francia che differisce per un manto interamente maculato. Altri autori specificano che a differenza del “Bracco Francese” il “Charles X” ha un orecchio triangolare, segno che ritroviamo anche nel Pirenei attuale, ed il setto nasale convesso.

Adolphe de la Rue e Gaspard de Cherville (The French and English Pointing Dogs, 1881) fanno distinzione fra il bracco grande taglia, molto metodico nella sua ricerca, e un tipo più leggero, il cui manto è prevalentemente bianco, simile ai soggetti rappresentati nel XVII secolo dal pittore Oudry.

I nuovi Bracchi Francesi (tipo Pirenei o taglia piccola)

Intorno al 1930 era presente un tipo di Bracco Francese leggero con altezza al garrese di 56 cm ed un peso attorno ai 25 chili, questi cani sarebbero stati il prodotto di una selezione particolare del tutto priva di sangue inglese. Questo significa che vi erano ancora in Francia degli amatori del così detto “pointer francese” e che avevano il desiderio di proteggere questa razza più leggera non mescolandola con il pointer inglese o con i Bracchi Francesi di taglia grande e più pesanti.

Nei primi anni del '900 anche se soggetti morfologicamente simili si incontrano in varie parti della Francia l'attuale Bracco Francese nelle due versioni, deriva in gran parte dai soggetti presenti nel sud ovest della Francia. L'Eleveur nel 1925 rileva che il dottor Castes: "ha creato un tale interesse nella regione per i Bracchi Francesi (si parla dell'occitania regione dei Perinei), che possiamo dire che Tarbes (Comune Francese posto negli Alti Pirenei) è diventato il centro dei bracchi francesi, a giudicare dal numero di questi soggetti che si incontrano mentre vaghiamo per le strade di questa città".

All'inizio del XX secolo in varie mostre cinofile della Francia si trovano due categorie di “vecchi bracci francesi” una pesante ed una leggera e nell'Éleveur del 02/07/1906, J.-B. Samat ritiene che sarebbe preferibile separare i due tipi, separazione che avviene negli anni '20 consentendo di preservare le due versioni presenti nei vari allevamenti. Le due versioni verranno denominate “bracco francese

Affisso. Del Bugallo

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1

cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 3381621719

www.allevamentodelbugallo.it

info@allevamentodelbugallo.it

pesante" e "bracco francese leggero".

Dopo il declino nelle nascite di cani negli allevamenti causa la Seconda guerra mondiale, negli anni dal 1950 al 1960 si assiste ad un nuovo impulso ed a un aumento nelle nascite di Bracchi francesi, in questo periodo saranno numerosi gli allevatori che produrranno validi soggetti sia del tipo a taglia grande che quello di taglia piccola.

La razza “Bracco Francese” è stata riconosciuta nel 1955 dalla FCI.

Le due varietà di “Bracco Francese”, designate per standard come grande e piccola taglia, sono state ufficializzate nel 1967 dalla Fédération Cynologique Internationale.

Dal 1971, l'accoppiamento tra i due tipi di “Bracco Francese” è stato proibito per preservarne le caratteristiche e a ciascuna specie viene assegnato il CACIB nelle mostre.

Fu nel 1975 che il club fondato a tutela del Bracco Francese, sotto la presidenza di Jean Servier (du Rallie) - fratello maggiore di Jacques Servier, fondatore dell'omonimo laboratorio farmaceutico, che fu stabilito uno standard di lavoro che consentisse di valutare le qualità specifiche della razza. Il club redisse due standard di lavoro accentuando le differenze tra i due tipi di Bracchi francesi emanando uno standard per il “tipo Gascogne” per la taglia più grande, ed uno per il tipo “tipo Pirenei” per la più piccola.

Oggi il tipo Pirenei, in numero, ha notevolmente superato tutte le altre razze di Bracchi presenti e tutelati in Francia. I suoi punti di forza sono una taglia media che consente di poterlo tenere anche in appartamento, il pelo corto che permette una rapida pulizia ed un utilizzo del cane anche in terreni sporchi, una ottima socievolezza che ne fa un cane facilmente addestrabile anche se non tollera un addestramento di tipo “punitivo”, una cerca condotta al galoppo come i migliori inglesi verso i quali come velocità non ha niente da invidiare, un'ottima capacità di fiuto tanto che è utilizzato con ottimi risultati anche nella cerca di tartufi.

Nel mondo oltre che in Italia sono presenti vari club del Bracco Francese come in Germania, Canada e negli Stati Uniti.

Il 23 dicembre 2020 su proposta del Presidente del Club Du Braque Francaise la “Centrale Canine” ha approvato la modifica dello standard del Bracco Francese eliminando il riferimento alla taglia ricercata che nel Pirenei era 50/55. La modifica è

Affisso. Del Bugallo

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1

cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 3381621719

www.allevamentodelbugallo.it

info@allevamentodelbugallo.it

in fase di ratificazione da parte Federazione Cinofila Internazionale. La taglia del Bracco Francese tipo Pirenei dopo l’aggiornamento dello standard sarà così indicata:

- Per i maschi da 51 a 58.
- Per le femmine da 49 a 56.
- Non ci sarà più il riferimento alla taglia ricercata.

Credenze attorno al Bracco Francese tipo Pirenei o di taglia piccola.

Attorno al Bracco Francese tipo Pirenei circolano credenze che non hanno alcuna base storica e derivano solo da una scarsa conoscenza morfologica e filogenetica della razza.

La prima credenza è che il Bracco Francese tipo Pirenei derivi dal Pointer. Questa credenza è falsa sotto l’aspetto morfologico perché l’unica cosa che accomuna il Bracco Francese tipo Pirenei al Pointer è che entrambi stanno nel quadrato le principali differenze sono:

- Le linee “cranio – muso” nei Bracchi sono parallele nel Pointer sono convergenti.
- La posizione degli occhi semi laterale nei Bracchi sub-frontale nei Pointer
- L’attaccatura delle orecchie più alta nei Bracchi rispetto al Pointer.
- Per le dimensioni l’altezza al garrese dei Bracchi è nei maschi tra 47 e 58 e per le femmine dai 47 ai 56 nel Pointer maschi da 55 a 62 femmine da 54 a 60.
- Peso Bracchi 15 / 25 chili Pointer 20 / 30.

Probabilmente chi morfologicamente trova delle somiglianze non conosce gli standard di razza o confronta soggetti non tipici.

Che storicamente i Bracchi Francesi tipo Pirenei non derivino dai Pointer è descritta da Sir William Arkwright nel suo libro edito nel 1902 in cui illustra la storia dei Pointer, egli scrive, e nessuno può dubitare della sua conoscenza dell’evoluzione dei pointer in Inghilterra, che degli antenati dei Bracchi Francesi (Charles X), importati in Inghilterra, contribuirono a migliorare il Pointer e non viceversa, nel XVIII secolo i flussi di cani erano prevalentemente dalla Francia verso l’Inghilterra.

La seconda credenza è che il Bracco Francese tipo Pirenei è il “bracco pointer” migliorato, questo è falso, in primo luogo perché quello che veniva chiamato “bracco pointer” era l’incrocio tra un Bracco Italiano ed il Pointer, qui stiamo invece parlando di un cane che ha avuto origine sui Pirenei e quindi niente lega questa razza al Pointer

Affisso. Del Bugallo

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1

cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 3381621719

www.allevamentodelbugallo.it

info@allevamentodelbugallo.it

e tanto meno al Bracco Italiano.

Ricapitolando il Bracco Francese taglia piccola o dei Pirenei nasce prima del Pointer, anzi Arkwright parlando della nascita dei Pointer li fa derivare dai Bracchi di taglia piccola (Charles X) importati in Inghilterra.

Non ha nulla a che vedere con il così detto “bracco pointer” poiché questi cani derivano dall’incrocio tra il bracco italiano e il Pointer, quindi niente a che vedere con le origini del bracco francese tipo Pirenei.

L'evoluzione in Italia

L'introduzione in Italia di questa razza risale agli anni Sessanta ad opera di Luigi Trincavelli, titolare dell'affisso "della Valdossola", che importò un maschio ed una femmina con i quali iniziò ad allevare producendo, nel corso di pochi anni, 14 soggetti; nel decennio successivo Carlo Carlevarini, partendo dal ceppo della Valdossola, allevò altri soggetti. Questi cani prodotti in Italia parteciparono a numerose manifestazioni ENCI, giudicati da E. Faja, P. Ciceri, E. Rasia, E. Adinolfi, e F. Cajelli, ottenendo risultati eccellenti e conseguendo, per alcuni di essi, il titolo di Campionato. Purtroppo, da allora l'allevamento e l'utilizzo della razza è andato calando sino a scomparire, ma negli ultimi anni nuovi appassionati hanno operato importazioni e significative importazioni.

La razza si adatta bene a vivere in appartamento sia perché cane di taglia media che per il manto.

Alla razza non si addice un addestramento duro ed è consigliato un addestramento non basato sulla “punizione” ma sul “rinforzo positivo”, la cerca del tipo Pirenei è al galoppo il metodo di cerca è da cane da caccia.

È un eccellente riportatore anche dall’acqua.

Si adatta molto bene ai diversi terreni e tollera molto bene il caldo e la siccità

L'altezza al garrese non deve essere inferiore a 47 centimetri e non superiore a 58.

Il tronco deve stare nel quadrato, ovvero la lunghezza tra il petto e la punta della natica deve essere uguale all'altezza del garrese da terra. Il rene deve essere corto e raccolto mentre la groppa lunga e diritta con una angolatura di circa 15°.

L'angolazione dei garretti e della spalla devono essere ben evidenti.

La conformazione del tronco porta il cane ad un **galoppo rotondo, armonioso ed energico**, che deve prolungarsi nel tempo.

Affisso. Del Bugallo

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1

cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 3381621719

www.allevamentodelbugallo.it

info@allevamentodelbugallo.it

La coda deve essere tagliata a coprire gli organi genitali, il taglio della coda è consigliabile essendo soggetta a rotture o infiammazioni per effetto degli urti.

La pelle deve essere ben aderente al tronco a far risaltare le fasce muscolari.

Il colore del mantello può essere bianco marrone con tonalità del bianco verso il marroncino o il panna e roano marrone.

Il collo deve essere senza giogaie e con pelle ben aderente ed asciutta.

Testa mesocefala, il rapporto cranio - muso deve essere come dimensione il muso inferiore al cranio, la linea cranio facciale deve essere parallela, l'orecchio deve essere attaccato alto sopra l'occhio e scendere piatto a forma triangolare, seni frontali non troppo evidenti gli occhi non devono essere posti frontalmente ma semi lateralmente. La testa non deve ricordare il Pointer.

Le maggiori differenze rispetto al pointer sono nelle più ridotte dimensioni e nella conformazione della testa.

**Standard FCI n° 134/07.08.1998/F BRAQUE FRANCAIS TYPE PYRENEES
(traduzione del testo originale francese)**

Origine: Francia

Utilizzazione: cane da ferma

Classificazione FCI: Gruppo 7 cane da ferma

Sezione 1.1 cane da ferma continentale, tipo bracco

Con prova di lavoro

Breve cenno storico: il bracco francese si presenta in due tipi differenti, la grande taglia (Gascogne) e la piccola taglia (Pyrénées). I due tipi sono originari del sud ovest della Francia e della zona centrale dei Pirenei.

Il bracco francese di piccola taglia, tipo Pyrénées è un mesomorfo dolicocefalo che presenta tutte le proporzioni viste, con dimensioni più ridotte e sotto forme più leggere, le stesse caratteristiche generali di quelle del tipo Gascogne; differisce nei seguenti punti:

Aspetto generale: cane rustico, senza pesantezza ma sufficientemente muscoloso.

Pelle più tesa di quella del Gascogne

Testa

Naso: di colore marrone con nari bene aperte

Labbra: le labbra sono meno discendenti di quelle del Gascogne, o meno convesse

Affisso. Del Bugallo

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1

cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 3381621719

www.allevamentodelbugallo.it

info@allevamentodelbugallo.it

Orecchie: inserite al di sopra della linea dell'occhio a malapena pieghettate

Le loro punte si devono fermare a 2 cm dal tartufo

Collo: poca o assente giogaia

Ventre: ventre meno discendente di quello del Gascogne.

Coda: può essere accorciata o corta di nascita

Arti

Arti anteriori: sono più leggeri di quelli del Gascogne

Spalle: muscolose e mediamente oblique

Arti posteriori

Piedi: serrati

Pelo: più fino e più corto di quello del Gascogne

Taglia:

Maschi da 47 cm a 58 cm

Femmine da 47 cm a 56 cm

Difetti:

tutto quello che differisce da quanto sopradescritto deve essere considerato come un difetto che sarà penalizzante in funzione della sua gravità

- Cane troppo pesante o iperleggero
- Labbra troppo discendenti o modeste
- Occhi rotondi a causa dell'esagerazione delle arcate zigomatiche e sopra-orbitali
- Orecchi attaccati al livello degli occhi, troppo lunghi (che arrivano al tartufo)
- Ventre levrettato
- Piede schiacciato

Difetti di eliminazione:

- Naso piatto, tartufo fortemente depigmentato
- Entropio, ectropio, depigmentazione palpebrale
- Anuria
- Sindattilia (unione delle dita) polidattilia (numero superiore delle dita) adattilia (assenza delle dita)

N.B. i maschi devono avere due testicoli di aspetto normale completamente discesi dallo scroto

STANDARD di LAVORO

Affisso. Del Bugallo

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1

cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 3381621719

www.allevamentodelbugallo.it

info@allevamentodelbugallo.it

Nell'annuario edito per l'occasione del centenario della fondazione del Club Braque Francais e distribuito ai partecipanti al raduno di Revel che si è tenuto nel 2019 a pagina 12 viene descritto lo standard di lavoro del Bracco Francese tipo Gascogne e Pirenei.

Per chi desidera conoscere come deve svolgersi il lavoro delle due razze di Bracco Francese ho riportato sotto lo standard originale in francese che si trova nell'annuario ed una libera traduzione da me effettuata, in corsivo ho invece riportato lo standard di lavoro come lo troviamo riportato nello standard in italiano.

- Il galoppo
- La cerca
- Il portamento della testa
- La ferma
- La guidata
- Il riporto

Le Braque Français est un chien de caractère doux et débonnaire, très intelligent mais qui supporte assez mal la mécanisation à l'anglaise ni la formation à la Prussienne.

La race dans le type « **Pyrénées** » a un style assez différent de celui du Type Gascogne.

Les petits sujets sont en général impétueux et rapides. Les grands, de par leur morphologie plus lourde, sont moins vifs.

Il Braque Francese è un cane dal carattere socievole ed affettuoso, molto intelligente non tollera l'addestramento meccanico all'inglese o punitivo.

La razza nel tipo Pirenei ha uno stile piuttosto diverso da quello del tipo Gascogne.

Il Bracco Francese tipo Pirenei di taglia più piccola ha un temperamento più vivace ed è più veloce del Gascogne che essendo di taglia più grande ed una morfologia più pesante risulta essere meno vivace.

In ragione della diversa mole esistono differenti stili di lavoro tra le due varietà. I soggetti più piccoli (tipo Pyrénées) si presentano più rapidi e veloci rispetto a quelli di grande mole (tipo Gascogne).

Affisso. Del Bugallo

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1

cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 3381621719

www.allevamentodelbugallo.it

info@allevamentodelbugallo.it

Il galoppo

LE GALOP

Le Braque Français (type Gascogne) est un galopeur moyen, la vitesse ne doit pas être recherchée à tout prix, mais ces chiens doivent être capables de galoper longtemps à la même allure. Lorsqu'ils démarrent, ils semblent partir pour une course de demi fond et non pour un 100 mètres.

Le galop doit être souple et économique parfois entrecoupé de trot lorsqu'il y a un doute sur une émanation faible pour le type Gascogne.

Le galop du type Pyrénées est plus rapide dans son ensemble et plus constant.

Il Bracco Francese (tipo Gascogne) è un galoppatore medio e la velocità non dovrebbe essere cercata a tutti i costi, il Gascogne deve essere in grado di galoppare per molto tempo allo stesso ritmo (canter – tipo di galoppo medio). L'inizio del galoppo del Gascogne deve essere da mezzofondista e non da sprinter. Il galoppo del Gascogne deve essere leggero ed economico a volte intervallato da un trotto quando c'è il dubbio di una debole emanazione.

Il galoppo del tipo Pirenei, di taglia più piccola e di temperamento più vivace deve essere più veloce, più costante, può rallentare il movimento se in presenza di emanazione.

Il bracco francese tipo Gascogne è un galoppatore medio, non eccessivamente veloce ma il suo galoppo deve risultare facile e armonioso, tale da mantenere questa andatura nel tempo; sono ammesse fasi di trotto in ragione del terreno da esplorare o in alcune fasi di accertamento.

Differentemente nel caso del tipo Pyrénées si tratta di un galoppo molto veloce con vigorosa spinta del posteriore, senza però eccedere nell'impeto del Pointer, con

Affisso. Del Bugallo

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1

cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 3381621719

www.allevamentodelbugallo.it

info@allevamentodelbugallo.it

falcate rapide e di giusta ampiezza: il posteriore funge da propulsione, sufficientemente potente ma senza eccessi, mentre l'anteriore deve fungere solo di appoggio senza quindi cercare trazione in aiuto del posteriore nella locomozione. Galoppo quindi facile, veloce rapido e lineare, continuo ed energico, sempre nella nota del continentale.

La cerca

LA QUETE

Elle doit être étendue ouverte, couvrant beaucoup de terrain ; mais le Braque Français travaillant avec son intelligence et son instinct, ne doit jamais donner l'impression qu'il a été dompté ou mécanisé. S'il fait parfois quelques crochets en dedans et même s'il freine ou repasse presque à la même place, c'est souvent qu'il a une perception l'avertissant qu'il y a risque de passer du gibier ou de faire voler. Cette caractéristique, ainsi que les contrôles au sol s'il sont justifiables et brefs, ne sauraient être considérés comme fautes, bien au contraire.

Deve essere estesa, coprendo molto terreno; Il Bracco Francese deve eseguire la cerca con metodo ed intelligenza e seguendo il suo istinto, non deve mai dare l'impressione che sia stato addestrato seguendo una cerca meccanica. Se a volte fa qualche cambio di direzione ed anche se frena o ritorna quasi nello stesso posto, è perché l'istinto lo avverte che c'è il rischio di passare la selvaggina o di farla volare, questa caratteristica ed eventuali “dettagli di cerca” eseguiti abbassando il naso per seguire la passata del selvatico, se sono giustificati e brevi, non possono essere considerati difetto ma un pregio.

Essa deve essere intensa aperta, coprente molto terreno, diligente e sempre adattata all'orografia del terreno ed alla vegetazione, nella nota del continentale.

Il portamento della testa

Affisso. Del Bugallo

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1

cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 3381621719

www.allevamentodelbugallo.it

info@allevamentodelbugallo.it

LE PORT DE TETE

Il doit être pratiquement dans le prolongement de la ligne de dos. Toutefois, il n'est pas immuable, pouvant être porté quelquefois au dessus de l'horizontale mais aussi en dessous, c'est-à-dire qu'il doit rechercher

l'émanation ou elle se trouve dans telle ou telle condition. On a l'impression d'un chien qui domine la situation. Il est très attentif et, par sa mobilité en tête, rien ne peut lui échapper.

La testa durante la cerca deve essere generalmente nel prolungamento della linea del dorso ma può essere a volte portata anche al disopra o al di sotto della linea dorsale in funzione delle condizioni di terreno, vegetazione, vento. Deve dare l'impressione di cercare l'emanazione assecondando le condizioni ambientali in cui si trova a dover lavorare. Il Bracco Francese nella cerca deve dare la sensazione di dominare il terreno e le condizioni ambientali.

La cerca deve essere eseguita in modo molto attento la testa deve muoversi per non farsi sfuggire la più piccola percezione olfattiva.

Per ambedue le varietà la testa è portata nel prolungamento della dorsale e mobile, anche se è da notare la facilità con la quale il tipo leggero, in ragione della spiccata velocità, comunemente ha un portamento di testa più alto, a testimoniare padronanza olfattiva redditizia, e in particolari condizioni climatiche e di vegetazione sono ammessi portamenti di testa leggermente al di sotto, senza però eccessi.

Canna nasale tendente all'orizzontale. Collo proteso.

Coda portata nel prolungamento e ferma; è ammesso un leggero movimento soprattutto nel tipo Gascogne.

La ferma (La filata e la ferma)

Affisso. Del Bugallo

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1

cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 3381621719

www.allevamentodelbugallo.it

info@allevamentodelbugallo.it

L'ARRET

Il est très ferme mais pas exagérément cataleptique.

Nos chiens à l'arrêt conservent toute leur connaissance, ce qui facilite beaucoup la possibilité du « coulé »

La position idéale du Braque Français à l'arrêt est la **position debout**. La tête dans l'angle de l'émanation, l'oreille un peu relevée, l'oeil fixe, le fouet moins relevé que chez le Braque Allemand, non fouaillé.

Si le conducteur est loin derrière, le chien peut tourner la tête vers lui puis la tête revient vers le gibier comme pour indiquer la place exacte de celui-ci. A ce moment, le chien doit être immobile et ne pas s'avancer (coulé) vers le gibier qu'à l'ordre du son conducteur. L'arrêt peut être couché en bout de boucle et par vent tournant.

In ferma il cane deve mantenersi immobili ma non rigido. In ferma il Bracco Francese deve conservare la lucidità (è difetto la ferma catalettica) ed essere attento ai movimenti del selvatico senza farlo involare per facilitare al conduttore l'avvicinamento.

La posizione ideale del Braque Francese in ferma è la posizione eretta ma a seconda della vegetazione e per non far involare il selvatico può essere anche flessa o a terra, la testa deve indicare la direzione da cui proviene l'emanazione, l'orecchio un po' sollevato, l'occhio fisso, la coda meno sollevata rispetto al Bracco tedesco, la posizione non deve dare l'impressione di rigidità. Se il conduttore è molto indietro, il cane può voltare la testa verso di lui per poi tornare ad indicare il selvatico, come per indicarne il luogo esatto.

Il cane deve saper mantenere la ferma e forzare l'involto del selvatico solo all'ordine del suo conduttore.

Deve essere corretto al momento della partenza del selvatico.

Avvertita l'emanazione fila decisissimo e rapido sino alla sorgente ed una volta raggiunta blocca di scatto (rapidità di movimento e reazione chiaramente più evidente nel tipo leggero).

Coda in movimento.

Affisso. Del Bugallo

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1

cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 3381621719

www.allevamentodelbugallo.it

info@allevamentodelbugallo.it

Se durante la cerca ha l'errata impressione del selvatico, rallenta (può passare al trotto nel tipo Gascogne) fila con orecchie erette e collo proteso, serrato ed attento risale e supera l'incertezza con decisione riprendendo l'andatura abituale con scatto quasi rabbioso.

Se avverte lieve indizio del selvatico, la sua azione subisce un leggero freno graduale (più evidente nel Gascogne) risale ad assicurarsi e blocca con decisione; testa alta, canna nasale sull'orizzontale, collo tutto fuori, occhio ardente.

Quando è certo della presenza del selvatico, scattante con immediata contrazione e a testa alta procede decississimo aspirando fremente l'effluvio. Blocca di scatto.

A ridosso del selvatico improvvisamente, ferma di scatto, con testa rivolta verso la sorgente leggermente al di sotto dell'orizzontale, rigido e a volte in posa contorta, coda leggermente al di sopra della linea del prolungamento (non eccessivamente).

Normalmente elegante nella ferma, ma non esageratamente catalettico, orecchio un po' rialzato, occhio fisso e testa nell'angolo dell'emanazione; eretto salvo rarissime e poco gradite ma tollerate eccezioni, dovute a situazioni improvvise anche in terreno scosceso e privo di vegetazione, quando è possibile che fermi flesso o accucciato.

La partenza del selvatico (Guidata)

LE COULE

Il peut être plus ou moins énergique et rapide mais il doit toujours être autoritaire. Dans tous les cas, le Braque Français doit rester tendu ; il arrive parfois, malgré un coulé autoritaire, que le gibier prenne trop de distance, le chien peut alors pister quelques mètres pour reprendre l'émanation directe
..Le chien doit rester sage à l'envol du gibier ainsi qu'au coup de feu..

All'ordine del conduttore il Bracco Francese deve saper forzare la partenza del selvatico e l'azione deve avvenire in modo energico, veloce e d'autorità. Alla partenza del selvatico il Bracco Francese deve rimanere corretto; Nel caso che il selvatico si allontani di pedina deve “guidare” d'autorità mantenendo il contatto olfattivo e non permettendo al selvatico di prendere troppa distanza.

Affisso. Del Bugallo

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1

cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 3381621719

www.allevamentodelbugallo.it

info@allevamentodelbugallo.it

Al frullo del selvatico il cane deve mantenersi corretto.

Quando, dopo la ferma, il selvatico tenta di sottrarsi pedinando guida in piedi con autorità, nel tipo Pyrénées più energicamente e velocemente, coda in movimento teso e decisissimo con testa alta; in perfetto collegamento con il conduttore rallenta e si ferma ad ogni sosta del selvatico tenendosi a giusta distanza dal selvatico ed irrigidendo la coda.

Il riporto

LE RAPPORT

La façon de retrouver le gibier mort ou blessé est beaucoup plus importante et utile que la façon de le rapporter au conducteur.

La piste peut être empaumée le nez haut et au galop si l'émanation est forte et haute. Au trot ou au pas, le nez bas si l'émanation est collée au sol, si le scent est difficile. La dent douce est très recherchée. La vitesse du retour au maître est d'une importance très relative mais le rapport doit être joyeux (ce n'est pas une corvée), sans que le chien s'en s'amuse.

La capacità di trovare la selvaggina morta o ferita è molto più importante e utile del modo di riportarla al conduttore.

Nella cerca del selvatico da riportare il Bracco Francese può portare il naso alto se al galoppo e se l'emanazione è forte, la cerca del selvatico abbattuto può avvenire al trotto o al passo con il naso basso per cercare l'emanazione bassa o se l'emanazione è difficile da trovare.

I soggetti che presentano la caratteristica del riporto sono da ricercare.

La velocità con cui il cane riporta il selvatico è di importanza relativa.

Il riporto deve essere eseguito in modo gioioso (non deve essere un lavoro ingrato), il cane deve eseguire il riporto dando l'impressione di divertirsi.

Non vi è stile di razza in questa azione, piuttosto soggettività, l'importante è che

Affisso. Del Bugallo

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1

cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 3381621719

www.allevamentodelbugallo.it

info@allevamentodelbugallo.it

questo venga effettuato gioiosamente ed in maniera sollecita, ma soprattutto con dente dolce.

Nel recupero sono ammesse piccole fasi di risalita a naso basso, quasi a pistare, se la traccia risulta difficile a causa di fitta vegetazione; sempre gradevole la sollecitudine.

Conclusioni

Per concludere il Bracco Francese non deve essere un istrione, ne deve ricercare effetti spettacolari, ma deve essere un collaboratore gradevole, efficace, intelligente e pratico per un lavoro di ampio respiro.

Considerazioni personali di un appassionato della razza:

LE ORIGINI

Il Bracco Francese tipo Pirenei deriva dal “Charles X” cani di piccola taglia, orecchie triangolari, con macchie marrone e manto maculato, usati dal Re Carlo X per la caccia ai pennuti.

La zona di origine è il sud – ovest della Francia, dove i bracchi francesi sono sempre stati allevati conservandone la purezza. I cacciatori di quelle zone ritenevano che l’ambiente di caccia, arido e molto caldo non fosse adatto per un utilizzo proficuo degli Inglesi e per questo gli allevatori presenti, per lo più privati, hanno evitato incroci con gli Inglesi.

È invece certo che dei bracchi “Charles X” siano stati importati in Inghilterra ed utilizzati per migliorare il Pointer.

Il riconoscimento della razza è avvenuto nel 1955 e lo standard morfologico dei due tipi è stato ufficializzato nel 1967. lo standard di lavoro è stato redatto nel 1975.

Dal 1971 è stato vietato l’accoppiamento tra i due tipi di bracco francese.

LA TAGLIA

Le dimensioni del cane (Maschi da 47 cm a 58 cm Femmine da 47 cm a 56 cm) fanno sì che i soggetti abbiano una struttura non troppo grande ma neanche piccola, adeguata ad un cane che sia ben presente ma non eccessivamente ingombrante e adatto a vivere anche in appartamenti di piccole o medie dimensioni. La taglia

Affisso. Del Bugallo

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1

cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 3381621719

www.allevamentodelbugallo.it

info@allevamentodelbugallo.it

influenza il peso che nei Bracchi Francesi oscilla tra i 15 ed i 25 chili.

IL PELO

Il pelo corto e fine ha consistenza “setosa” al tatto. Il pelo corto ha notevoli vantaggi sia per la pulizia ma anche perché nel momento della muta non produce i così detti “gomitoli”. Nella caccia praticata il pelo corto evita di raccogliere arbusti, sterpaglie ed altri prodotti della natura che si possono intrigare, riduce il rischio di raccogliere i “forasacchi” e di raccogliere la Nappola italiana (nome scientifico *Xanthium italicum*) molto fastidiosa e che può provocare arrossamenti cutanei anche molto intensi.

Il pelo corto non necessita di particolari attenzioni nella tolettatura e non ha bisogno di tosature periodiche, nel periodo della muta è sufficiente spazzolarlo per togliere i peli morti. Il pelo corto nei Bracchi Francesi tipi Pirenei non riduce la loro capacità di resistenza ai climi più freddi o all’acqua.

IL MOVIMENTO

Il movimento è influenzato dalla morfologia. Il Bracco Francese tipo Pirenei morfologicamente deve stare nel “quadrato”, come il Pointer e costituzionalmente deve avere il rene corto, questo lo porta ad avere un galoppo fluido, rotondo e raccolto. La propulsione avviene con il posteriore mentre gli anteriori servono solo per dare la direzione. La testa è portata sul prolungamento della dorsale o lievemente più in alto, in caso di vegetazione bassa la testa può essere portata anche lievemente sotto la dorsale. La stazza del cane lo fa essere ben visibile nei suoi movimenti ed il galoppo reso armonioso dalla morfologia se pur non spinto come quello del Pointer deve risultare piacevole alla vista.

IL CARATTERE

La “socievolezza” fa parte del carattere e contraddistingue la razza ed è elemento essenziale di identificazione. La socievolezza è la capacità di un soggetto di cercare la comunicazione e di relazionarsi con gli altri. I Bracchi Francesi tipo Pirenei hanno un carattere molto socievole, quindi, hanno una grande capacità di relazione e comunicazione sia intra che interspecifica. Ad una spiccata socievolezza corrisponde un “tempra bassa”. La “tempra” è la capacità di far fronte ad uno stimolo avversativo

Affisso. Del Bugallo

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1

cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 3381621719

www.allevamentodelbugallo.it

info@allevamentodelbugallo.it

e per questo che il Bracco Francese non sopporta tecniche di educazione/addestramento improntate sulla punizione. Altre caratteristiche del carattere:

- Docilità; Tendenza a collaborare con l'uomo
- Reattività; Capacità di reazione ad uno stimolo negativo
- Predatorietà; Capacità di eccitarsi ad inseguire una preda
- Temperamento; Forte personalità

I Bracchi Francesi tipo Pirenei presentano una media “vigilanza” e questo comporta di essere poco “abbaioni”, la “vigilanza” indica atteggiamenti attenti verso stimoli esterni.

Le componenti del carattere ne fanno un cane adatto a vivere in compagnia e all'interno di nucleo familiari anche con presenza di bambini molto piccoli.

Come tutti i cani da lavoro ha comunque la necessità di muoversi giornalmente e di poter correre.

L'ADDESTRAMENTO

La socievolezza permette un facile addestramento della razza purché avvenga sempre in modo non punitivo. L'approccio deve essere quindi di tipo “cognitivo – zooantropologico” nel rispetto del cane. Le tecniche da utilizzare non devono prevedere le punizioni positive, ma solo rinforzi positivi o se dobbiamo punire il cane può tollerare una punizioni negative.

LA CACCIA

I Bracchi Francesi tipo Pirenei sono dotati di un ottimo fiuto anche nella stagione calda. La cerca avviene al galoppo e la perlustrazione del terreno deve avvenire con metodo ed intelligenza, seguendo il suo istinto. Il “Pirenei” non deve mai dare l'impressione che sia stato addestrato seguendo una cerca meccanica ovvero il cane deve andare a perlustrare i luoghi in cui può nascondersi il selvatico tralasciando il resto. La cerca deve quindi essere improntata più sull'efficacia che su un percorso meccanico.

I Bracchi francesi devono saper riportare ed il riporto deve avvenire in modo gioioso, non è vi è stile di razza.

Affisso. Del Bugallo

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)